

*Grosses Duett mit Chor, aus Zenobia von Rossini, vorge-
tragen von Mad. Franchetti-Walzel und Demois. Hen-
riette Grabau.*

<i>Zenobia.</i>	Coraggio, o figli!	<i>Zen. e Ars.</i>	Che fia mai?
<i>Arsace.</i>	Ahi quale,	<i>Coro.</i>	Gran dea, che rechi?
	Qual debolezza è questa?		Ah, favella!
<i>Zen.</i>	Zenobia ancor ci resta.		Già l'insegne d'Aureliano,
<i>Ars.</i>	Vi resta Arsace ancor,		Dell' Eufrate sono in riva,
<i>Coro.</i>	Ah, se per noi pugnate,		E l'esercito romano
	Vinti non siamo ancor.		Già minaccia la città.
<i>Ars.</i>	Se tu m'ami, o mia regina,	<i>Ars.</i>	Voliamo al campo! Addio!
	Tornerò di te più degno;	<i>Zen.</i>	Ti seguo, o caro, anch'io.
	Solo in Asia avrai tuo regno,	<i>Coro.</i>	Chi salverà Palmira?
	Come regni sul mio cor.		Resta, resta! la dea m'is-
<i>Zen.</i>	Ah, soltanto il siel invoco,		pira;
	Te conserbi, o mio guer-		Difendi la città!
	riero;	<i>Ars.</i>	Resta, e mi sia partendo
	Perderò corona, e impero,		Stringerti al sen concesso,
	Purchè a me tu resti ognor.		Maggiore a questo amplesso
<i>Zen. e</i>	Dea pietosa, o ciel, rimira		Il mio valor si farà.
<i>Ars.</i>	Così pura, e bella face,	<i>Zen.</i>	Resta, e mi sia restando
<i>a 2.</i>	Placa il fato di Palmira,		Stringerti al sen concesso.
	Rendi a noi la prima pace,		Maggiore a questo amplesso
	E sorridi al nostro amor!		Il mio timor si farà.
<i>Zen.</i>	Senti, ahimè!	<i>Coro.</i>	Compagni, all' armi, all' armi!
<i>Coro.</i>	Qual suon lontano!		Guerrieri, al campo, al campo!
<i>Ars.</i>	Suon di guerra!		De' nostri acciari al lampo
<i>Coro.</i>	Araspe arriva!		Roma tremar dovrà!

Zweiter Theil.

Ouverture zu Euryanthe, von M. v. Weber.

*Variationen für die Harfe, von Bochsá, vorgetragen von
Demois. Löwe.*

Erstes Finale aus Euryanthe von M. v. Weber.

Chor d. Landleute. Jubeltöne, Heldensöhne!

Fröhlich, jauchzend euch empfangen.
Kühlt von Streites Glut die Wangen
Mit den Rosen dieser Flur.